

Cinque giornate con esperti, tecnici e produttori. Iniziative rivolte al pubblico, per promuovere uno stile di vita sano e sostenibile.



MODENA È BIO

Dal 16 al 20 giugno, il sedicesimo Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica

Biodiversità, sicurezza alimentare, metodi di semina, produzione e raccolto, opportunità di mercato, innovazioni tecnologiche. Per la presentazione e lo scambio di esperienze concrete e per l'illustrazione delle ultime scoperte della ricerca scientifica, dal 16 al 20 giugno Modena accoglie il sedicesimo Congresso mondiale dell'agricoltura biologica. Organizzato da Ifoam (Federazione Internazionale dei Movimenti per l'Agricoltura Biologica) e da ModenaBio2008, un consorzio creato dalla Provincia di Modena e da Aiab (Associazione Italiana per l'Agricoltura Biologica) dell'Emilia Romagna, il congresso, che si svolge ogni tre anni in una sede internazionale, si articola in cinque giornate. Conferenze scientifiche e

iniziative di divulgazione richiameranno a Modena i protagonisti dell'agricoltura biologica, dell'economia e della cultura sostenibile di tutto il mondo.

“Abbiamo creduto a questo progetto fin dall'inizio”, commenta **Graziano Poggioli, assessore Agricoltura e alimentazione della Provincia di Modena**. Ci siamo candidati ad ospitare il Congresso Ifoam nel 2005 perchè crediamo nel suo valore e perchè vogliamo portare all'attenzione della comunità internazionale l'esperienza della nostra terra, dell'Italia, della Regione Emilia Romagna e della Provincia di Modena. Un territorio, il nostro, che vanta una tradizione di agricoltura biologica



Graziano Poggioli

che risale agli anni '70 e una cultura sostenibile diffusa e proiettata verso il futuro”.

A dare il titolo al Congresso lo slogan “Cultivate the future” (Coltivare il futuro), scelto per sottolineare il ruolo che l'agricoltura biologica

può giocare nel garantire alle prossime generazioni un ambiente sano, equo e sostenibile. Protagonisti dell'evento saranno esperti, tecnici e produttori del nord e del sud del mondo e molte personalità politiche e sociali.

Numerosi gli argomenti che saranno oggetto di analisi e confronto nel corso dei diversi moduli di lavoro dedicati alle produzioni vegetali, alla zootecnia, alle politiche di sviluppo, ai cambiamenti climatici, alle energie





Attesi oltre 2000 partecipanti da tutto il mondo

rinnovabili e alla cooperazione internazionale. E poi, metodologie di coltivazione organica, biodiversità, sicurezza e qualità dei prodotti biologici, politiche agrarie internazionali e il

peso dell'agricoltura nei paesi in via di sviluppo. I temi saranno discussi secondo un approccio interdisciplinare

che metterà a confronto scienziati, agronomi, produttori, sociologi ed economisti.

Nelle oltre 100 sessioni di lavoro, scienziati, produttori, consumatori

e attivisti di tutto il mondo si confronteranno così su temi che vanno dalla sicurezza alimentare al ruolo delle donne nell'agricoltura biologica, dalla cooperazione internazionale alle energie rinnovabili, dall'accesso ai mercati al peso della grande distribuzione, dall'educazione alla salute, dagli Ogm al diritto al cibo, dalla difesa delle biodiversità ai contributi concreti del bio per mitigare e adattarsi ai cambiamenti climatici.

Oltre alle presentazioni dei "paper" scientifici - ne sono arrivati più di 700, tutti valutati da esperti internazionali - saranno organizzati laboratori tematici e visite guidate ai poli di

eccellenza dell'agricoltura biologica modenese e dell'Emilia Romagna. Tre diversi appuntamenti saranno dedicati ai diritti umani e alla giustizia sociale come principi imprescindibili dell'agricoltura biologica. I seminari esploreranno il ruolo che l'agricoltura biologica può giocare nel tutelare e nello sviluppare la giustizia sociale all'interno delle comunità. Verranno presentate e discusse esperienze di successo realizzate in tutto il mondo, con particolare riferimento a progetti di cooperazione internazionale e al loro impatto socioeconomico.

La partecipazione di personalità ed esperti come il **presidente boliviano Juan Evo Morales**, già leader del movimento sindacale dei "cocaleros" e sostenitore convinto del bio, e i due vincitori del "Right Livelihood Award" (il "Premio Nobel" alternativo per la pace assegnato a chi si impegna per i diritti umani, lo sviluppo sostenibile, la salute e l'educazione), l'**indiana Vandana Shiva** e lo **scienziato etiope Tewelde Berhan Gebre Egziabher**. Oltre 700 "paper" tra contributi e relazioni arrivati da tutto il mondo. Un comitato scientifico composto da 100 ricercatori internazionali. Per nomi e numeri, il sedicesimo Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica promette di essere tra i più importanti e qualificati congressi del biologico di sempre. A giugno, infatti, a Modena ci saranno anche l'**enogastronomo Carlo Petrini**, fondatore del movimento "Slow Food", di recente indicato dall'autorevole quotidiano The Guardian tra le "50 persone che potrebbero salvare il pianeta", l'**agroecologo** dell'Università di Berkeley (California) **Miguel Altieri**, il **medico** ostetrico ideatore del parto dolce Michel Odent e l'americana **Frances Moore Lappe**, autrice del libro "Diet for a Small Planet" e fondatrice di "Food First/Institute for Food and Development Policy".

BIO PROTAGONISTI

*I nomi più illustri della cultura
sostenibile mondiale*

Hanno già confermato la presenza al Congresso anche il **sociologo Wolfgang Sachs**, direttore scientifico del "Wuppertal Institut per il clima, l'ambiente e l'energia", l'**agronomo e genetista Howard-Yana Shapiro**, da oltre 35 anni tra i massimi esponenti dell'agricoltura organica, l'attuale direttore generale dello Unep (United Nations Environment Programme) **Achim Steiner**, l'**antropologo ed economista Serge Latouche**, tra i massimi sostenitori della decrescita conviviale e del localismo, la **scienziata e attivista indiana Asha Kachru** e l'**ostetrica e ambientalista indonesiana Ibu Robin Lim**. Nel corso dei lavori le discussioni si svilupperanno seguendo due filoni principali: il filone divulgativo (Systems Values Track) per la presentazione e lo scambio di esperienze pratiche, e quello scientifico (Scientific Research Track), dove saranno illustrate le più importanti ricerche in corso. Ad aggiungere valore all'appuntamento, il coinvolgimento dei 750 associati di 108 differenti nazionalità che fanno la forza dell'Ifoam e la collaborazione di importanti enti scientifici e istituzioni internazionali, a partire da Fibl e Isofar, i due principali istituti di ricerca al mondo, per continuare con Fao, Ifad, Ishsshs, AgriBioMediterraneo e il Consorzio Qlif.

Cultivate the future COLTIVARE IL FUTURO

Duemila esperti, ricercatori, tecnici e produttori al 16° Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica

Un sogno e un impegno concreto, quello indicato dallo slogan scelto per il Congresso a sottolineare il ruolo che l'agricoltura biologica può giocare nel garantire alle prossime generazioni un ambiente sano, equo e sostenibile.

Un impegno e un progetto che ha solide gambe scientifiche, tecniche e politiche su cui camminare.

750 organizzazioni attive in tutto il mondo in 108 paesi: è questo il patrimonio di sapere e conoscenza di Ifoam, la Federazione internazionale dei movimenti di agricoltura biologica che si riunisce in congresso mondiale ogni tre anni. Dopo Adelaide in Australia, a giugno 2008 è Modena a diventare sede del prestigioso evento. I lavori del Congresso in cui sono coinvolti quasi duemila persone tra esperti, ricercatori, tecnici, produttori, volontari e staff organizzativo, saranno preceduti dalla cerimonia di apertura che si tiene in Piazza Grande martedì 17 giugno alle ore 18,30. Condotta da Paola Maugeri, volto noto della televisione italiana, grande esperta di musica e appassionata cultrice di problematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, la serata alterna momenti di musica e spettacolo, saluti delle autorità e interventi di personalità internazionali attive nella tutela della sicurezza alimentare, della biodiversità, della solidarietà e dell'equità sociale, come il presidente



della Bolivia Juan Evo Morales e Carlo Petrini, presidente di Slow Food.

Il cuore del Congresso sarà la grande tensostruttura realizzata al parco Novi Sad, che dal 16 al 20 giugno diventerà il quartier generale del movimento biologico mondiale, sede di sessioni plenarie, conferenze e workshop scientifici del 16° Congresso mondiale Ifoam dell'agricoltura biologica. L'auditorium ospiterà 2000 ricercatori, tecnici e produttori all'interno di una tensostruttura che, con accesso dal Foro Boario, occuperà un'area di oltre duemila metri quadri.

All'interno della tensostruttura, oltre alla sala conferenza allestita con i supporti tecnologici necessari allo svolgimento di un congresso mondiale, impianti audio, video e traduzione simultanea, saranno allestiti il desk per la registrazione dei congressisti, la sala stampa, la segreteria e le aree espositive destinate a poster (gli interventi scientifici che non saranno discussi durante i lavori ma che rimarranno in consultazione per tutta la settimana) e stand di promotori e sponsor dell'iniziativa, dal Ministero dell'agricoltura ai partner locali.

Il Congresso si caratterizza come evento sostenibile. Le emissioni prodotte dall'organizzazione saranno compensate con una quota di cinque euro che ogni iscritto devolgerà obbligatoriamente a favore della riforestazione in aree certificate.

Sotto il segno di "È bio, vivere sano e sostenibile"

Parallelamente alle tante conferenze scientifiche e a quelle più divulgative - il programma completo delle attività è disponibile al sito www.modenabio2008.org - molto sentiti saranno gli appuntamenti in città e sul territorio.

Per tutta la durata del Congresso, Modena sarà infatti animata da concerti, spettacoli teatrali, mostre, rassegne cinematografiche e appuntamenti gastronomici, aperti ai cittadini e a tutti coloro che vogliono condividere il gusto del buon vivere nel rispetto della natura e dei popoli. Sotto il segno di "È bio, vivere sano e sostenibile", lo slogan creato per definire il ricco calendario di attività volte a informare e sensibilizzare il pubblico su stili di vite sani e sostenibili, le iniziative in programma, che si succedono a partire da aprile, culmineranno la settimana del Congresso nel Festival Mercato EcoBioEquo e nella Festa della Musica. Dalla sera di venerdì 20 fino a domenica 22 giugno EcoBioEquo porterà a Modena espositori di tutto il mondo. Le bancarelle di produttori, trasformatori, artigiani e operatori del mondo bio e del commercio equo e solidale animeranno assieme agli stand dei prodotti tipici di Modena il centro storico da piazza Matteotti

a Largo Sant'Agostino.

Rock, jazz, folk, pop, classica sono solo alcune delle declinazioni della Festa della Musica: sono decine i concerti e le esibizioni gratuite in programma sabato 21 giugno in strade e piazze del centro storico, dal pomeriggio a notte fonda.

La Festa della Musica nel giorno del solstizio d'estate è uno degli appuntamenti più importanti di cultura e spettacolo in Europa e arriva a Modena in occasione del Congresso Mondiale dell'Agricoltura biologica invadendo i luoghi della gente: strade, piazze, chiese, cortili. La musica che supera le barriere, la musica che unisce, la musica che ricuce con un filo universale le relazioni sociali e riempie di valore le differenze. Ci sarà anche la Festa dell'Altra Economia dal 16 al 22 giugno. "Consumare meglio, sprecare meno", modelli economici alternativi sono possibili: questa è la convinzione delle associazioni riunite nel Tavolo dell'Altra Economia di Modena che insieme all'Agenda 21 e all'Ufficio Cooperazione Internazionale del Comune di Modena e alla Cooperativa Oltremare daranno vita alla quinta edizione della settimana dell'altra economia in concomitanza con il Congresso IFOAM.

IL PROGRAMMA DEL CONGRESSO MONDIALE IFOAM

LUNEDÌ 16 - MARTEDÌ 17 GIUGNO		
10,15-18,00	Castelvetro	Conferenza sul vino e la viticoltura biologica
	Vignola	Conferenza sulla frutta biologica
16,30-19,00	Carpi	Conferenza sul tessile e fibre biologiche
9,00-18,00	Castelvetro	Conferenza sul vino e la viticoltura biologica
	Vignola	Conferenza sulla frutta biologica
9,00-17,00	Carpi	Conferenza sul tessile e fibre biologiche
martedì 17 - 18,30-20,00		
	Modena, Piazza Grande	Cerimonia di apertura del 16° Congresso mondiale Ifoam
MERCOLEDÌ 18 GIUGNO		
9,00-10,45	Modena, Parco Novi Sad	16° Congresso mondiale Ifoam
11,15-18,00	Modena, Parco Novi Sad	Sessioni parallele
14,30-18,00	Cattolica (RN)	Conferenza sull'acquacoltura biologica
GIOVEDÌ 19 GIUGNO		
9,00-10,45	Modena, Parco Novi Sad	16° Congresso mondiale Ifoam Sessione plenaria: Ecologia e cura
11,15-18,30	Modena, Parco Novi Sad	Sessione plenaria: Equità solidale e salute Sessioni parallele
9,00-18,30	Cattolica (RN)	Conferenza sull'acquacoltura biologica
VENERDÌ 20 GIUGNO		
9,00-18,00	Modena, Parco Novi Sad	Sessioni parallele
9,00-18,00	Sassuolo, Salvarola Terme	Cosmesi naturale
9,00-13,00	Cattolica (RN)	Conferenza sull'acquacoltura biologica
18,30-20,00	Modena, Parco Novi Sad	Cerimonia di chiusura del 16° Congresso Mondiale Ifoam

Levizzano, Vignola, Carpi: vino, frutta e fibre bio

Lunedì 16 e martedì 17 giugno, tre conferenze tecniche precederanno i lavori del Congresso. Organizzate per approfondire alcuni settori strategici del mondo bio e facilitare lo scambio di esperienze tra ricercatori, tecnici e produttori, le conferenze si svolgeranno sul territorio. Già presente nelle nove precedenti edizioni del Congresso Ifoam e diventata ormai un importante punto di riferimento per il settore, la conferenza sulla viticoltura e sul vino biologico sarà ospitata nel suggestivo Castello di Levizzano nelle colline di Castelvetro. Varietà di vitigni, gestione del terreno, viticoltura biodinamica, tecniche e strategie per la protezione delle piante, regole per la vinificazione, marketing e comunicazione, sono solo alcuni degli argomenti che verranno trattati nel corso dei

diversi appuntamenti in calendario. Sarà poi illustrato il

progetto europeo Orwine (Organic viticulture and wine-making), che vede coinvolte nell'attività di sperimentazione e ricerca due aziende vitivinicole della provincia di Modena: l'azienda agricola Bonezzi e l'azienda Fattoria Moretto.

Negli stessi giorni il castello di Vignola sarà la sede della conferenza sulla frutticoltura biologica, coordinata dalla Commissione Ishs (International Society of Horticulture Sciences): "Sostenibilità attraverso l'orticoltura integrata e biologica". Dalla frutta alle coltivazioni mediterranee e quelle tropicali e subtropicali, la conferenza si concentrerà sui diversi passaggi della catena di produzione, inclusi la raccolta, il dopo raccolta, la qualità, il confezionamento, il mercato e le ricadute sociali. Attraverso la presentazione di relazioni scientifiche e l'interazione con i produttori e gli esperti di mercato, nelle due giornate di lavoro saranno inoltre approfonditi aspetti legati all'economia, alle pubbliche relazioni, al marketing, alla salute e all'ecologia.

Sede storica di uno dei più importanti distretti dell'industria internazionale dell'abbigliamento, Carpi si vestirà di verde per accogliere la conferenza sul tessile e le fibre biologiche organizzata da Icea (Istituto per la certificazione etica e ambientale) insieme alle principali organizzazioni internazionali del settore. Grazie alla partecipazione di alcuni protagonisti della moda internazionale e dell'industria tessile biologica, a Carpi si parlerà delle principali problematiche sociali ed ambientali, delle prospettive di sviluppo e dei fattori critici che riguardano la produzione agricola e la trasformazione industriale delle fibre naturali.



TERRE BIO

Una terra di pionieri non solo di metodi e tecniche di coltivazione sostenibili, ma di una cultura del vivere in armonia con la terra. Modena e l'Emilia Romagna sono riconosciute come la culla italiana dell'agricoltura biologica e biodinamica. E sono state proprio la secolare tradizione agroalimentare e la fama internazionale dell'enogastronomia locale a fare della città della Ghirlandina la sede del sedicesimo Congresso mondiale del biologico.

Numeri e dati parlano chiaro, a partire dalle prime esperienze di agricoltura biologica, avviate a Modena alla metà degli anni '70, il territorio ha sviluppato attività avanzate e ha contribuito a promuovere la cultura del biologico e di uno stile di vita sano e sostenibile. Negli anni '80 a Vignola nasce infatti l'Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) e sempre nel modenese negli stessi anni vedono la luce le prime "Fattorie didattiche", molte delle quali biologiche. Oggi sono 53 e ogni anno aprono le porte a famiglie, studenti e a chiunque sia interessato a vivere un contatto diretto con la natura e con le tradizioni contadine. Il territorio modenese è inoltre all'avanguardia nei programmi di educazione alimentare e nell'introduzione di menu bio nelle mense delle scuole. Sono 343 gli asili e le scuole interessate dal servizio di pasti biologici (con oltre 12.700 pasti al giorno) e l'obiettivo a breve termine è

*Modena
e l'Emilia-Romagna,
terre dalla
"vocazione bio"*

di portare al 65% l'utilizzo di prodotti da agricoltura biologica nella refezione scolastica. Ma è tutta l'Emilia Romagna a rappresentare un'eccellenza internazionale per l'agricoltura biologica.

Basti pensare alle 4.102 imprese certificate, ai 92.000 ettari di superfici agricole coltivate a biologico, o al primato nazionale per il maggior numero di mense scolastiche (127), quasi il 15% dei pasti bio serviti ogni giorno nelle scuole d'Italia (112.000 su 924.000). 42 i ristoranti in regione in cui si servono pasti biologici. Il Congresso mondiale del biologico, sarà dunque l'occasione per presentare a una platea internazionale il modello emiliano. Il programma delle cinque giornate è stato infatti studiato per permettere ad esperti, ricercatori e produttori di tutto il mondo non solo di partecipare alle conferenze scientifiche, ma anche di conoscere in prima persona il sistema delle produzioni e delle eccellenze alimentari del territorio.



Con 30,4 milioni di ettari certificati e un mercato del valore di 26 miliardi di euro, l'agricoltura biologica cresce. A dirlo è il più recente rapporto Ifoam (Federazione internazionale dei movimenti di agricoltura biologica) che stila anche la classifica dei singoli paesi. L'Australia rimane sempre in testa con 11,8 milioni di ettari, seguita da Argentina (3,0), Cina (2,2), Stati Uniti (1,6) e Italia (1,07) che si conferma leader in Europa anche

IL BIOLOGICO NEL MONDO

*Secondo l'ultimo rapporto Ifoam,
l'Italia è tra i primi cinque
paesi al mondo*

è l'Africa che detiene solo il 3% delle superfici bio mondiali mentre il continente più bio è l'Oceania (39%), seguito da Europa (23%), America del Sud (19%), Asia (9%) e America del Nord (7%).

nella produzione di vini bio. Con 30 mila ettari di terreno a viticoltura biologica, contro i 15 mila di Francia e Spagna, l'Italia guida la classifica europea delle cantine verdi. Fanalino di coda dell'agricoltura biologica